

***ARIANNA XML***

***GUIDA ALLA  
CONSULTAZIONE  
DEI DOCUMENTI***

***VERSIONE 2.00***

Primo rilascio documento: ottobre 2005

Ultima revisione documento: agosto 2016

## ELENCO DELLE MODIFICHE

### Versione 2.00, revisione novembre 2012

PARAGRAFO	PAG.	DESCRIZIONE
2 – Convenzioni adottate per nominare i file	5	Aggiornamento della tabella e correzione dell'esempio.

### Versione 2.00, revisione agosto 2016

PARAGRAFO	PAG.	DESCRIZIONE
2 – Convenzioni adottate per nominare i file	5	Eliminazione di ogni riferimento al formato Edifact.

## INDICE

1	Introduzione .....	4
2	Convenzioni adottate per nominare i file.....	5
3	Com'è organizzata la guida all'utilizzo .....	6
4	Com'è organizzata la guida di riferimento .....	8

# 1 INTRODUZIONE

Sul sito <http://www.arianna.org> è disponibile la documentazione tecnica relativa ai messaggi in formato XML supportati dalla nuova versione del servizio Arianna.

Per ciascun messaggio sono presenti due documenti:

- la **guida all'utilizzo**, contenente una descrizione in forma discorsiva delle informazioni che possono essere trasmesse attraverso il messaggio;
- la **guida di riferimento**, contenente una descrizione analitica di tutti gli elementi utilizzati e delle regole funzionali adottate.

Fanno eccezione i messaggi *Ricevuta di interchange* e *Accettazione di messaggio*, per i quali esistono le specifiche guide di riferimento ma una comune guida all'utilizzo.

## 2 CONVENZIONI ADOTTATE PER NOMINARE I FILE

Nel nominare i file vengono utilizzate delle convenzioni che permettono di identificare il tipo di documento (guida all'utilizzo o guida di riferimento), il messaggio EDI cui si riferisce, il formato e la versione del documento.

Il **nome file**, di lunghezza fissa di 16 caratteri, è così strutturato:

POSIZIONE 1	<b>Tipo di documento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>R</b>=Guida di riferimento</li> <li>▪ <b>U</b>=Guida all'utilizzo</li> </ul>
POSIZIONE 2-7	<b>Nome del messaggio EDI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Aperak</b>=Errore di applicazione e ricevuta</li> <li>▪ <b>Pricat</b>=Catalogo prodotti</li> <li>▪ <b>Partin</b>=Informazioni sui partner commerciali</li> <li>▪ <b>Orders</b>=Ordine</li> <li>▪ <b>Ordrsp</b>=Risposta all'ordine</li> <li>▪ <b>Desadv</b>=Avviso di spedizione</li> <li>▪ <b>Invoic</b>=Fattura, nota di debito, nota di credito</li> <li>▪ <b>Slstrp</b>=Relazione vendite</li> <li>▪ <b>Retadv</b>=Avviso di reso</li> <li>▪ <b>Recadv</b>=Avviso di ricevimento di reso</li> </ul>
POSIZIONE 8	<b>Tipo di documento</b> (viene utilizzato solo se esistono diversi tipi di documento di uno stesso messaggio EDI, in caso contrario viene usato il carattere riempitivo "-"): <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ [APERAK]<b>I</b>=Ricevuta di interchange</li> <li>▪ [APERAK]<b>M</b>=Accettazione di messaggio</li> </ul>
POSIZIONE 9-11	<b>Formato del messaggio descritto nel documento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Xml</b>=Xml</li> </ul>
POSIZIONE 12	<b>Numero di versione del documento.</b> Cambia quando il documento subisce modifiche sostanziali e diffuse.
POSIZIONE 13-14	<b>Numero di sottoversione del documento.</b> Cambia all'aggiunta o alla modifica di funzioni.
POSIZIONE 15-16	<b>Numero di revisione del documento.</b> Riservato alle versioni di manutenzione, che non aggiungono nessuna funzionalità, ma che semplicemente correggono gli errori.

Per esempio, il file UAperakIXml200a1.pdf contiene la Guida di riferimento per il messaggio Xml APERAK-Ricevuta di interchange, versione 2, sottoversione 00, revisione α1.

### 3 COM'È ORGANIZZATA LA GUIDA ALL'UTILIZZO

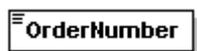
La Guida all'utilizzo è suddivisa in base agli **elementi figli** dell'elemento radice (tipicamente Header, ItemDetail e Summary) e, al loro interno, per **macroaree informative** ossia per gruppi di informazioni omogenee (per esempio l'identificazione del messaggio, l'identificazione delle parti coinvolte, i riferimenti ad altri documenti ecc.) che possono essere veicolate utilizzando uno o più elementi dello schema XML.

Lo scopo della guida all'utilizzo è di offrire una **panoramica generale** delle informazioni che possono essere trasmesse mediante il messaggio e fornire, col supporto di numerosi esempi, una spiegazione di massima circa il corretto utilizzo dei vari elementi per trasmettere tali informazioni.

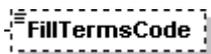
Non viene quindi fornita una descrizione dettagliata dei singoli elementi (obbligatorietà, ripetibilità, lunghezza ecc.) per la quale si rimanda alla Guida di riferimento.

Per facilitare la lettura del documento, nella Guida all'utilizzo sono state inserite delle **immagini** che rappresentano i principali elementi dello schema XML. Nella rappresentazione grafica sono state adottate le seguenti convenzioni:

- 1) Gli **elementi obbligatori** sono racchiusi in un rettangolo con il bordo a linea continua:



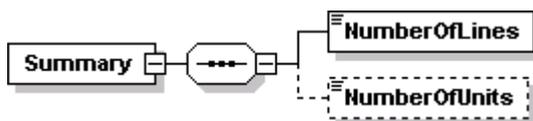
- 2) Gli **elementi opzionali** sono racchiusi in un rettangolo con il bordo a linea tratteggiata:



- 3) Se compare il segno + accanto a un elemento, come in questo caso:



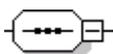
significa che è un **elemento complesso**, ossia che è composto da più elementi figli:



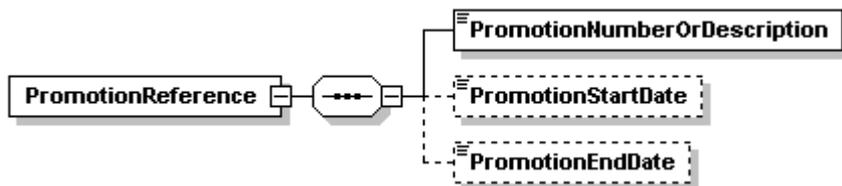
- 4) Se sotto al rettangolo compare un numero, questo indica che l'elemento è **ripetibile** per il numero di volte specificato. Se non compare alcun numero significa che l'elemento non è ripetibile.



- 5) Il simbolo



rappresenta una **sequenza di elementi** e indica che gli elementi ad esso collegati devono susseguirsi l'uno all'altro nella sequenza indicata:



6) Il simbolo



rappresenta una **scelta tra più elementi** e indica che gli elementi ad esso collegati sono alternativi l'uno all'altro:



## 4 COM'È ORGANIZZATA LA GUIDA DI RIFERIMENTO

La Guida di riferimento contiene la descrizione dettagliata di tutti gli elementi che fanno parte dello schema XML di un dato messaggio.

I vari elementi sono stati raggruppati utilizzando gli stessi criteri della Guida all'utilizzo, ossia suddivisi in varie sezioni e sottosezioni in base agli **elementi figli dell'elemento radice** (tipicamente Header, ItemDetail e Summary) e alle **macroaree informative**.

Per facilitare la lettura del documento e soprattutto per renderne più chiara la struttura annidata, sono state utilizzate alcune convenzioni, in particolare:

- per ogni elemento viene specificato il **path completo**, evidenziando in grassetto il nome dell'elemento descritto;
- gli **elementi complessi** (ossia quelli che contengono elementi figli) sono in bianco su sfondo nero:

**Order/Header/IssueDateTime**

- gli elementi semplici (ossia quelli che contengono dati) sono in nero su sfondo grigio e sono indentati rispetto all'elemento padre:

**Order/Header/IssueDateTime/Date**

- Per ogni elemento viene fornita una **breve descrizione** del contenuto, le **caratteristiche** (obbligatorietà, ripetibilità) e il **formato** (stringa di testo, numero intero, codificato ecc.):

**Order/Header/PurposeCode**

Funzione del messaggio.

CARATTERISTICHE      Obbligatorio, non ripetibile.

FORMATO                Codificato. Può assumere uno dei seguenti valori:

CODICE	DESCRIZIONE
<i>CarbonCopy</i>	Copia del messaggio originale. L'uso è riservato all'agenzia Arianna.
<i>Original</i>	Messaggio originale.